SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 90**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 aprile 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 27

91G0158

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 10 aprile 1991, n. 128.

Nuove norme in materia di imballaggi nella vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. All'articolo 3 della legge 5 agosto 1981, n. 441, e successive modificazioni e integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il terzo comma è sostituito dal seguente:

«La cessione di recipienti, imballaggi e contenitori utilizzati in tutte le fasi della vendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli si effettua verso il corrispettivo di un prezzo identico a quello di acquisto. Tale prezzo, aggiuntivo a quello di vendita dei prodotti, deve essere indicato distintamente nella fattura di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni e integrazioni.»;

b) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Gli imballaggi in legno che non siano nuovi possono essere utilizzati nella vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, di qualifica diversa da quelle "extra" e "prima", solamente se integri, puliti ed asciutti».

Art. 2.

1. All'articolo 5, primo comma, della legge 5 agosto 1981, n. 441, le parole: «da lire centocinquantamila a lire seicentomila» sono sostituite dalle seguenti: «da lire trecentomila a lire unmilione».

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restando invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'art. 3 della legge n. 441/1981 (Vendita a peso netto delle merci), come da ultimo modificato dalla legge 5 giugno 1984, n. 211, così come ulteriormente modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 3. — La vendita all'ingrosso delle merci, il cui prezzo sia fissato per unità di peso, deve essere effettuata, da chiunque, a peso e al netto della tara, salvo che si tratti di prodotti che possono essere venduti a pezzo o a collo a norma dell'art. 6, lettera *c)*.

Sugli imballaggi utilizzati per i suddetti prodotti venduti a peso netto deve essere riportato esternamente, anche a mezzo di etichettatura, in aggiunta alle indicazioni previste dalle norme in vigore, il peso dell'imballaggio stesso..

La cessione di recipienti, imballaggi e contenitori utilizzati in tutte le fasi della vendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli si effettua verso il corrispettivo di un prezzo identico a quello di acquisto. Tale prezzo, aggiuntivo a quello di vendita dei prodotti, deve essere indicato distintamente nella fattura di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni e integrazioni.

Per determinati prodotti di importazione il decreto di cui all'art. 6 può consentire deroghe al disposto del comma precedente ed individuare modalità diverse dall'apposizione della etichetta.

Gli imballaggi in legno che non siano nuovi possono essere utilizzati nella vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, di qualifica diversa da quelle "extra" e "prima", solamente se integri, puliti ed asciutti».

— Il D.P.R. n. 633/1972 istituisce e disciplina l'imposta sul valore aggiunto. L'art. 21 di detto decreto reca norme sulla fatturazione delle operazioni.

Nota all'art. 2:

— Il testo dell'art. 5, primo comma, della citata legge n. 441/1981 (Vendita a peso netto delle merci), così come modificato dalla presente legge, è il seguente: «Fatta salva l'applicazione della legge penale, ove i fatti che concretano le infrazioni alle disposizioni della presente legge costituiscano reato, per l'inosservanza delle norme di cui agli articoli 2 e 3 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trecentomila a lire unmilione».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 5313):

Presentato dall'on. PEDRAZZI CIPOLLA ed altri il 6 dicembre 1990.

Assegnato alla XIII commissione (Agricoltura), in sede legislativa, il 20 dicembre 1990, con pareri delle commissioni X e XII.

Esaminato dalla XIII commissione e approvato il 15 gennaio 1991.

Senato della Repubblica (atto n. 2609):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede deliberante, il 23 gennaio 1991, con parere della commissione 10ª.

Esaminato dalla 9ª commissione il 6, 14, 27 febbraio 1991 e approvato, con modificazioni, il 28 febbraio 1991.

Camera dei deputati (atto n. 5313/*B*):

Assegnato alla XIII commissione (Agricoltura), in sede legislativa, il 13 marzo 1991, con pareri delle commissioni II e X.

Esaminato dalla XIII commissione e approvato il 21 marzo 1991.

91G0163

LEGGE 10 aprile 1991, n. 129.

Ordinamento della professione di enologo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Titolo di enologo

1. Il titolo di enologo spetta a coloro che abbiano conseguito un diploma universitario di 1° livello, previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341, relativo al settore vitivinicolo.

2. Il titolo di enologo spetta inoltre a coloro che, in possesso di diploma conseguito presso gli istituti tecnici agrari con specializzazione in viticoltura ed enologia (corso sessennale), abbiano frequentato e superato un corso biennale presso una scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica istituita da università statale o legalmente riconosciuta.

3. Coloro che abbiano conseguito il diploma presso un istituto tecnico agrario con specializzazione in viticoltura ed enologia (corso sessennale) oppure il diploma di laurea in scienze agrarie, in scienze biologiche, in scienze chimiche o in scienze delle preparazioni alimentari ed esercitato attività professionale continuativa per almeno tre anni nel settore vitivinicolo, possono chiedere l'attribuzione del titolo di enologo. Possono altresì chiedere l'attribuzione del titolo di enologo coloro che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore rilasciato da istituti tecnici ad indirizzo agrario o chimico e che abbiano esercitato attività professionale continuativa per almeno otto anni nel settore della enologia. La richiesta deve essere presentata, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

4. Per l'attribuzione del titolo di enologo ai soggetti di cui al comma 3 è nominata, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, una commissione composta da:

a) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con funzioni di presidente;

b) un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

c) un rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

d) un rappresentante del Ministero della sanità;

e) un rappresentante dell'organizzazione di categoria dei tecnici del settore vitivinicolo maggiormente rappresentantiva a livello nazionale.

5. La commissione, accertato il conseguimento del titolo di studio e valutata l'idoneità del requisito professionale, procede all'attribuzione del titolo di enologo entro il termine fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Attività professionale

1. Formano oggetto della professione di enologo:

a) la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati;

b) la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti;

c) la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi;

d) l'effettuazione delle analisi microbiologiche, enochimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati;

e) la collaborazione nella progettazione delle aziende di cui alle lettere *a)* e *b)* nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli;

f) l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di *marketing* e di immagine.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

— La legge n. 341/1990 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 23 novembre 1990, reca: «Riforma degli ordinamenti didattici universitari».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2250):

Presentato dal sen. MICOLINI ed altri il 19 aprile 1990.

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede referente, il 24 maggio 1990, con pareri delle commissioni 2ª, 5ª, 7ª, e della giunta per gli affari delle Comunità europee.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede referente, il 12, 18, 19, 25, 26 luglio 1990.

Assegnato nuovamente alla 9ª commissione, in sede deliberante, il 26 luglio 1990.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede deliberante, il 1° agosto 1990; 20 settembre 1990 e approvato il 27 settembre 1990.

Camera dei deputati (atto n. 5117):

Assegnato alla XIII commissione (Agricoltura), in sede legislativa, l'11 ottobre 1990, con pareri delle commissioni I, II, VII e XI.

Esaminato dalla XIII commissione il 5 dicembre 1990 e approvato, con modificazioni, il 20 dicembre 1990.

Senato della Repubblica (atto n. 2250/B):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede deliberante, il 16 gennaio 1991, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 7ª, 12ª e della giunta per gli affari delle Comunità europee.

Esaminato dalla 9ª commissione il 13, 14 febbraio 1991 e approvato, con modificazioni, il 20 febbraio 1991.

Camera dei deputati (atto n. 5117/B):

Assegnato alla XIII commissione (Agricoltura), in sede legislativa, il 13 marzo 1991, con pareri delle commissioni II e VII.

Esaminato dalla XIII commissione e approvato il 21 marzo 1991.

91G0164

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 18 marzo 1991.

Criteri di valutazione delle domande di contributo finanziario dei consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 1981, n. 394;

Visto l'art. 4 della legge 20 ottobre 1990, n. 304;

Vista la legge 21 febbraio 1989, n. 83, recante: interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1989, e successive modifiche, con cui sono stati stabiliti le direttive ed i criteri di valutazione delle domande di contributo finanziario dei consorzi export;

Ritenuto di dover adattare ai consorzi aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari ed ai consorzi tra imprese alberghiere e turistiche i criteri dettati per l'applicazione dell'art. 5 della legge 21 febbraio 1989, n. 83, ai fini della determinazione dell'ammontare dei contributi annuali;

Decreta:

Art. 1.

Disposizioni interpretative

1. In virtù di quanto previsto all'art. 4, comma 3, della legge 20 ottobre 1990, n. 304, ai fini dell'applicazione dell'art. 5, comma 4, della legge n. 83/1989, devono intendersi ubicati nel Mezzogiorno quei consorzi aventi sede nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 e le cui aziende associate abbiano sede, per almeno 4/5, nei territori richiamati.

2. Ai fini dell'applicazione dell'art. 5, comma 5, della legge n. 83/1989, i consorzi costituiti a partire dall'entrata in vigore della legge 20 ottobre 1990, n. 304, debbono raggruppare in maggioranza imprese non associate in precedenza ad altri consorzi che abbiano usufruito di contributi finanziari annuali erogati allo stesso fine dallo Stato.

3. Il possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché degli elementi preferenziali di cui all'art. 3 del presente decreto, sarà autocertificato dal legale rappresentante del consorzio, in conformità con la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e con la circolare del Ministro per la funzione pubblica n. 26779 del 20 dicembre 1988.

Art. 2.

Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del totale delle spese ammesse a contributo, saranno prese in considerazione le spese ordinarie di gestione e le spese promozionali, così articolate:

a) spese di gestione: personale, consulenze e corrispettivi a terzi, sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'ufficio, quote annuali di ammortamento nei termini di legge, organi sociali, imposte, contributi ad organismi connessi con l'attività consortile;

b) spese promozionali: viaggi e missioni, partecipazione a fiere, indagini di mercato, pubblicità e pubbliche relazioni, traduzioni e interpretariato, attività di formazione connesse con l'export.

Resta salva la possibilità di esaminare l'ammissibilità a contributo di ulteriori voci di spesa indicate dal consorzio in relazione all'attività ordinaria consortile (di gestione e promozionale).

2. Il legale rappresentante del consorzio dovrà produrre una specifica elencazione delle spese, con riferimento a quanto sopra indicato, che saranno prese in considerazione per il calcolo dei contributi. Detta elencazione farà diretto riferimento alle rispettive voci di spesa esposte nel bilancio consortile, regolarmente depositato in tribunale ai sensi di legge.

3. Per i consorzi di imprese alberghiere e turistiche saranno prese in considerazione le sole spese relative alle attività volte ad incrementare la domanda estera del settore. A tal fine, le spese di cui alle lettere *a)* e *b)*, del precedente comma 1 andranno opportunamente disaggregate e dovrà essere indicata la quota di esse relativa alle suddette attività.

4. Qualora il totale delle spese ammissibili a contributo superi i 300 milioni di lire, dovrà essere prodotta per dette spese apposita certificazione rilasciata da società di revisione e certificazione bilanci. È, inoltre, facoltà dell'ufficio richiedere comunque la certificazione del bilancio consortile nei casi in cui tale documentazione sia ritenuta utile a fronte di incerte prospettazioni contabili.

Art. 3.

Criteri preferenziali

1. Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale 5 giugno 1989 e tenuto conto della particolare natura dei consorzi agro-alimentari e turistico alberghieri, è riconosciuto un carattere preferenziale a:

a) consorzi di nuova formazione nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218;

b) consorzi che abbiano svolto attività promozionale all'estero per un importo di spesa non inferiore al 30% del totale delle spese ammesse a contributo;

c) consorzi dotati di struttura stabile (sede e personale propri, ovvero messi a disposizione, gratuitamente o dietro corrispettivo, da regioni, associazioni imprenditoriali, camere di commercio o società di servizi emanazione dei predetti organismi).

Art. 4.

Quantificazione dei contributi

1. La quantificazione dei contributi, in relazione ai massimali previsti dalla citata legge n. 83/1989 e tenuto conto dei criteri preferenziali indicati al precedente art. 3, avverrà sulla base delle percentuali di cui alla tabella allegata al presente decreto (allegato 1).

2. In relazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, della legge n. 83/1989, sono esclusi dal contributo ministeriale i consorzi che hanno beneficiato di contributi da parte di regioni, finanziarie regionali od organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, non finalizzati a singole iniziative, ma erogati sulla generalità delle spese del consorzio.

3. In presenza di contributi erogati a fronte di specifiche iniziative da regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, nonché in presenza di contributi erogati da province, comuni, camere di commercio, centri estero regionali, l'importo totale di tali contributi sarà tenuto presente ai fini della determinazione dell'ammontare del contributo ministeriale, allo scopo di assicurare che l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi comunque l'80% delle spese ammesse a contributo.

4. Ai fini di cui sopra, nella domanda di contributo andrà indicato il totale delle contribuzioni ricevute a qualsiasi titolo dai seguenti organismi: regioni, finanziarie regionali ed organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, province, comuni, camere di commercio, centri estero regionali.

5. Limitatamente all'anno in corso e per motivi di equità, non saranno esclusi dal contributo ministeriale quei consorzi che abbiano ottenuto da regioni, finanziarie regionali od organismi con partecipazione maggioritaria delle regioni, contributi sull'esercizio consortile 1990 erogati sulla generalità delle spese, purché comunichino al Ministero l'impegno alla restituzione di detti importi. La comunicazione dell'avvenuta restituzione è condizione per la successiva emissione dell'ordine di pagamento relativo al contributo ministeriale riconosciuto.

Art. 5.

Pareri ministeriali

1. Copia della domanda di contributo, con la documentazione allegata, sarà contestualmente inoltrata dai consorzi agro-alimentari al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dai consorzi turistico-alberghieri al Ministero del turismo e dello spettacolo.

2. Al fine di acquisire i rispettivi pareri, sarà indetta, ai sensi dell'art. 14, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché della circolare del Ministro per la funzione pubblica n. 57342/7463 del 13 novembre 1990, una «conferenza di servizi» presso il Ministero, in quanto amministrazione procedente.

Art. 6.

Abbattimento per insufficienza di disponibilità di bilancio

1. Nel caso in cui lo stanziamento iscritto nell'apposito capitolo del bilancio ministeriale risulti insufficiente per erogare ai consorzi i contributi nella misura risultante dall'applicazione dei criteri di cui al presente decreto, sarà operata una riduzione percentuale lineare su tutti i predetti contributi, in modo da rientrare nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 7.

Uffici competenti e termini della procedura

1. Le richieste di contributo devono essere indirizzate al Ministero del commercio con l'estero - Divisione I della Direzione generale per lo sviluppo degli scambi competente per materia e pervenire entro il termine del 15 maggio di ciascun anno. Funzionario responsabile del procedimento è il primo dirigente della suddetta divisione I.

2. Nel caso di domande inviate mediante raccomandata postale, fa fede la data di presentazione all'ufficio postale.

3. Le domande ritardatarie, comunque pervenute non oltre il 30 giugno, saranno prese in considerazione sulle eventuali disponibilità residue di bilancio.

4. L'avvio dell'istruttoria delle singole domande coinciderà con l'arrivo delle stesse al Ministero, e si completerà entro il 20 novembre di ciascun anno.

5. La documentazione dovrà essere corredata della certificazione prevista dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

6. La concessione del contributo sarà disposta con decreto ministeriale. Del mancato accoglimento della richiesta sarà data comunicazione per iscritto.

7. Contro il provvedimento conclusivo del procedimento può essere proposto ricorso, entro sessanta giorni dalla sua comunicazione o dall'avvenuta conoscenza, al tribunale amministrativo regionale competente.

Art. 8.

Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 18 marzo 1991

Il Ministro: RUGGIERO

ALLEGATO 1

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO SCAMBI

TABELLA DEI PARAMETRI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI AI CONSORZI AGRO-ALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERI

1. Per i consorzi costituiti da più di cinque anni e per i quali ricorra il requisito di aver svolto attività promozionale all'estero per un importo di spesa non inferiore al 30% del totale delle spese ammesse a contributo, il contributo è quantificabile fino alla percentuale e limiti seguenti:

40% delle spese ammissibili, nei limiti di milioni:
150, fino a 24 imprese;
200, da 25 a 74 imprese;
300, oltre 74 imprese,

a condizione che il consorzio sia dotato di una struttura stabile (sede e personale propri, ovvero messi a disposizione, gratuitamente o dietro corrispettivo, da regioni, associazioni imprenditoriali, camere di commercio o società di servizi emanazione dei predetti organismi). Nel caso che il consorzio, invece, non abbia tale struttura stabile, è disposto l'abbattimento del 40% sulle percentuali ed importi massimi erogabili.

2. Per i consorzi costituiti da più di cinque anni ed ubicati nel Mezzogiorno il contributo è quantificabile, anche in assenza del requisito di cui al punto 1, fino alla percentuale e limiti seguenti:

60% delle spese ammissibili nei limiti di milioni:
150, fino a 24 imprese;
200, da 25 a 74 imprese;
300, oltre 74 imprese.

a condizione che il consorzio sia dotato di una struttura stabile (come più in alto precisato). Nel caso che il consorzio, invece, non abbia tale struttura stabile, è disposto l'abbattimento del 40% sulle percentuali ed importi massimi erogabili.

3. Per i consorzi di cui ai punti precedenti, ma che al momento della presentazione della domanda risultino costituiti da non più di cinque anni, il contributo è quantificabile, anche in assenza del requisito di cui al punto 1, fino alla percentuale ed entro i limiti seguenti:

70% delle spese ammissibili nei limiti di milioni:
150, fino a 24 imprese;
200, da 25 a 74 imprese;
300, oltre 74 imprese,

a condizione che il consorzio sia dotato di una struttura stabile (come in precedenza precisato). Nel caso che il consorzio, invece, non abbia tale struttura stabile è disposto l'abbattimento del 40% sulle percentuali ed importi massimi erogabili.

4. Per i consorzi individuati al punto 1 che non rispondano al requisito preferenziale ivi indicato, è disposto l'abbattimento del 30% sulle percentuali ed importi massimi erogabili a condizione che il consorzio sia dotato di una struttura stabile (come in precedenza precisato). Tale abbattimento sale al 50% nel caso che il consorzio sia sprovvisto di struttura stabile.

5. Per i consorzi di nuova formazione nel Mezzogiorno, ossia costituiti successivamente all'entrata in vigore della legge 20 ottobre 1990, n. 304, il contributo è quantificabile nella percentuale e nei limiti di cui al punto 3 per un periodo massimo di cinque anni, anche nel caso in cui il consorzio non sia dotato di una propria struttura stabile (come in precedenza precisato).

91A1742

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 aprile 1991.

Approvazione di tariffe e condizioni di polizza per l'assicurazione dei prodotti «agrumi» e «carciofi» contro i danni derivanti dalla grandine, dalla brina e dal gelo, da applicarsi per la campagna 1990-91.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 364, per l'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1971, n. 1241, di esecuzione dell'art. 21 della citata legge n. 364;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 15 ottobre 1981, n. 590, recante nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza assicurativa e l'istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme relative alla riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale n. 1 del 28 febbraio 1990, con il quale il Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha determinato le colture agricole intensive e pregiate ammesse all'assicurazione agevolata contro la grandine, la brina ed il gelo per l'anno 1990;

Vista la domanda in data 13 agosto 1990 presentata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dal Consorzio italiano rischi agricoli speciali (C.I.R.A.S.), costituito tra imprese assicuratrici autorizzate all'esercizio del ramo «grandine», intesa ad ottenere l'approvazione delle tariffe di premio e delle condizioni generali, speciali e particolari di polizza concordate con l'Associazione nazionale consorzi difesa (As.Na.Co.Di) da applicarsi per la campagna 1990-91 per l'assicurazione contro i rischi della grandine, della brina e del gelo, relative ai prodotti «agrumi» e «carciofi»;

Visti i verbali di accordo sottoscritti dai rappresentanti del C.I.R.A.S. e dell'As.Na.Co.Di;

Vista la documentazione tecnica presentata dal C.I.R.A.S. a corredo della citata domanda di approvazione;

Vista la nota n. 023910 del 23 novembre 1990, con la quale l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha comunicato che non sussistono elementi ostativi ai fini dell'approvazione delle condizioni di polizza e delle tariffe relative ai prodotti avanti indicati da applicarsi per la campagna 1990-91;

Ritenuto che le anzidette tariffe di premio e le condizioni generali, speciali e particolari di polizza, da applicarsi per la campagna 1990-91, possano essere accolte;

Decreta:

Sono approvate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, secondo i testi che sono depositati presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e che costituiscono allegato al presente decreto, le tariffe di premio e le condizioni di polizza presentate dal Consorzio italiano dei rischi agricoli speciali (C.I.R.A.S.), previo accordo con l'Associazione nazionale consorzi difesa (As.Na.Co.Di), da applicarsi per la campagna 1990-91 delle imprese di assicurazione consorziate nei confronti dei consorzi di difesa aderenti alla detta associazione per l'assicurazione dei prodotti «agrumi» e «carciofi», contro i danni derivanti dalla grandine, dalla brina e dal gelo.

Roma, 3 aprile 1991

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
SACCOMANDI

91A1768

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 marzo 1991.

Autorizzazione all'istituto di clinica chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore presso il policlinico «A. Gemelli» di Roma al trapianto terapeutico di polmone da cadavere.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano in data 22 marzo 1990 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di trapianto di polmone da cadavere a scopo terapeutico presso l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore presso il policlinico «A. Gemelli», di Roma;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 17 luglio 1990;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 10 dicembre 1990;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Vista la legge 13 luglio 1990, n. 198, recante disposizioni sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore presso il policlinico «A. Gemelli» di Roma è autorizzato al trapianto terapeutico di polmone da cadavare prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di trapianto di polmone devono essere eseguite presso le camere operatorie dell'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università cattolica del Sacro Cuore presso il policlinico «A. Gemelli» di Roma.

Art. 3.

Le operazioni di trapianto di polmone devono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Crucitti prof. Francesco, direttore dell'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Castagneto prof. Marco, primario della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Fossati prof. Federico, primario della divisione di cardiochirurgia del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Nanni prof. Giuseppe, aiuto della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Agnes dott. Salvatore, aiuto della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Citterio dott. Franco, aiuto della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Sganga dott. Gabriele, ricercatore della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma;

Magalini dott.ssa Sabina, ricercatore della divisione di chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo del policlinico «A. Gemelli» di Roma.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di trapianto di polmone.

Art. 6.

Il rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A1769

DECRETO 31 gennaio 1991.

Definizione dei modelli da utilizzare per la determinazione dei disavanzi delle unità sanitarie locali per gli anni 1987 e 1988.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, con legge 25 gennaio 1990, n. 8, concernente disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali;

Visto l'art. 4 del citato decreto che prevede la determinazione da parte delle regioni e province autonome della maggior spesa sanitaria corrente per gli esercizi finanziari 1987 e 1988 con i criteri e le modalità di cui agli articoli 1, commi 1 e 4, e 2, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito, con modificazioni, con legge 29 ottobre 1987, n. 456;

Visto il decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito, con modificazioni, con legge 19 novembre 1990, n. 334, che al secondo comma dell'art. 2 prevede che le istanze di mutuo debbono contenere la dichiarazione della trasmissione alla delegazione regionale della Corte dei conti della documentazione occorrente per il controllo di regolarità contabile e della osservanza delle eventuali osservazioni della Corte stessa;

Considerato che viene demandata ad un decreto del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero del tesoro la definizione dei modelli da utilizzare ai fini della predetta determinazione della maggior spesa;

Ritenuto di dover, pertanto, provvedere in proposito;

Decreta:

I contenuti e le caratteristiche del prospetto dimostrativo delle risultanze della gestione di competenza per ciascuno degli anni finanziari 1987 e 1988 relativo all'ammontare complessivo della spesa sanitaria corrente erogata direttamente o in forma convenzionata, da allegare all'atto di determinazione di cui al comma 1 dell'art. 4 del decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1990, n. 8, da assumersi dalle regioni e province autonome, sono definiti negli allegati modelli *A* (riepilogativo) e *A*a (analitico).

I contenuti e le caratteristiche dei prospetti relativi all'accertamento delle spese e delle entrate di esclusiva competenza degli esercizi finanziari 1987 e 1988 sono definiti nell'allegato modello *B* per quanto attiene alle unità sanitarie locali e agli enti ospedalieri non ancora trasferiti alle stesse, e nell'allegato modello *C* per gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto pubblico, per i policlinici universitari direttamente convenzionati con le regioni e province autonome nel caso di conto di gestione separato da quello delle unità sanitarie locali, nonché per l'ospedale «Galliera» di Genova.

Le dichiarazioni di accertamento delle entrate e delle spese per attività svolta dalle regioni e province autonome nell'interesse e per conto delle unità sanitarie locali a norma dell'art. 27, comma 5, della legge 27 dicembre 1983, n. 730, devono essere redatte conformemente all'allegato modello *B*1.

I modelli *A*, *A*a, *B*, *B*1 e *C* in precedenza indicati fanno parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 31 gennaio 1991

Il Ministro della sanità
DE LORENZO

Il Ministro del tesoro
CARLI

(modello analitico Aa: prospetto regionale o provinciale)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA.........................

Prospetto analitico delle risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 198

(migliaia di lire)

	ENTRATE		SPESE	
	correnti	c/cap.lé	correnti	poste
	a)		indistinte	correttive
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
da mod. B1				
da mod. C :				
policlinico				
policlinico				
IRCCS				
IRCCS				
IRCCS				
IRCCS				
Ospedale Galliera				
da mod. B:				
U.S.L.				
TOTALE				

a) Va riportata la somma secondo le indicazioni di pag. 2 mod. B, B1 e di pag. 1 del mod. C

(modello A: prospetto regionale o provinciale riepilogativo)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA ....

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 198.
PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DI DETERMINAZIONE N.RO......DEL........, ESECUTIVO IL ....
D.L. 25/11/1989, n. 382 convertito con modificazioni dalla legge 25/01/1990, n. 8

(in migliaia di lire)

ENTRATA	Accertate nel bilancio 198. (a)	accertate nei bilanci successivi (4) (b)	TOTALE (a+b) (c)	di cui destinate finanziam. c/capitale (d)	TOTALE (c-d) (e)
1. entrate accertate ex comma 1^, lett a), art.1 DL. 382/87, convertito in L.456/87 (1)					
2. entrate accertate ex comma 1^, lett b), art.1 DL. 382/87, convertito in L.456/87 (2)					
3. entrate accertate ex comma 1^, lett c), art.1 DL. 382/87, convertito in L.456/87	(3)			(5)	
TOTALE					

SPESA	impegnate
Spese correnti, necessarie per l'erogazione dei livelli di assistenza previsti dall'art.5 del DL. 30 dicembre 1979, n.663, convertito in L. 29 febbraio 1980, n.33 (6)	
RIASSUNTO	
Entrate accertate (totale colonna e)	
Spese impegnate	
AVANZO/DISAVANZO	

NOTE

1. Devono essere indicate le somme risultanti dalle poste iscritte nel bilancio della regione o provincia autonoma, nella parte entrata, a titolo di fondo sanitario, finalizzato alla spesa corrente. L'importo corrisponde al totale assegnato dal CIPE per il relativo esercizio, al netto delle quote a destinazione vincolata.

2. Devono essere indicate le somme destinate dalla regione o provincia autonoma, in via diretta ed indiretta, al finanziamento delle funzioni esercitate in materia sanitaria; tali somme devono essere obbligatoriamente indicate anche se eventualmente non iscritte nei rispettivi bilanci regionali o provinciali

3. Sommatoria di colonna 1 dei codici da 016 a 025, sempreché finalizzate a spese per attività sanitarie, e da 028 a 061, Entrate, parti 1, 2 e 3 del modello B, e dei codici E 4, E 5 e E 6, Entrata, parte 1, del modello C.

4. Con esclusione dei maggiori oneri relativi al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto già contabilizzati nel ripiano 1985/86.
Non devono essere, altresì, compresi quelli relativi al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto stipulati successivamente al 1.1.89, che formeranno oggetto del ripiano dell'esercizio in cui è stato assunto l'impegno.

5. Sommatoria di colonna 3 dei codici da 028 a 058, Entrate, parte 2 del modello B, e del codice E 5, Entrata, parte 1, del modello C.

6. Sommatoria delle parti:
col.1 parte 1 -spesa- modelli B
col.1 parte 3 -spesa- modelli B
col.1 parte 1 -spesa- modelli B1
col.1 - totale spesa assistenza sanitaria - modelli C da codice U1 a U7

(modello B: USL, ENTI OSPEDALIERI NON TRASFERITI)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA....................

UNITA' SANITARIA LOCALE.......................

ENTE OSPEDALIERO.............................

ESERCIZIO.......... (in migliaia di lire)

ENTRATA

PARTE 1

ENTRATE PER TRASFERIMENTI DAL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
(escluse quelle provenienti dalle regioni o provincia autonoma di competenza)

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti col.1
016	Trasferimenti correnti dei comuni per ripianamento eventuali disavanzi	
019	Altri trasferimenti correnti dei comuni	
022	Trasferimenti correnti della provincia	
025	Trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico allargato (2)	
	TOTALE (I)	

PARTE 2

ENTRATE DIRETTE

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti	accertamenti assegnati alla:	
			spesa corrente	spesa c/capitale
		col.1	col.2	col.3
028	Proventi per servizi resi ad enti previdenziali			
031	Proventi per servizi resi ad amministrazioni del settore statale			
034	Proventi per servizi resi ad altre istituzioni del settore pubblico allargato			
037	Proventi per servizi resi ad imprese ed altre istituzioni di natura privatistica			
040	Proventi per servizi resi a privati paganti			
043	Entrate per interessi attivi			
046	Altre entrate			
049	Concorso da parte del personale nelle spese per vitto, vestiario e alloggio			
052	Azioni di rivalsa			
055	Concorsi, rimborsi e recuperi da altri soggetti			
058	Rimborso da altre amministrazioni di spese relative al personale dipendente comandato presso di esse			
	TOTALE (II)			

PARTE 3 modello B pagina 2

POSTE CORRETTIVE DI SPESE

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti
		col.1
061	Poste correttive e compensative delle spese	
	TOTALE (III)	

PARTE 4

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA (art.17 legge 22 dicembre 1984, n.887)

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti	accertamenti assegnati alla: spesa corrente	spesa c/capitale
		col.1	col.2'	col.3
004	Trasferimenti correnti della regione di appartenenza per quota del fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata			
	TOTALE (IV)			

PARTE 5

RIASSUNTO DEGLI ACCERTAMENTI (escluse le entrate a destinazione vincolata - parte 4) (3)	Accertamenti	accertamenti assegnati alla: spesa corrente	spesa c/capitale
	col.1	col.2	col.3
P1. ENTRATE PER TRASFERIMENTI DAL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO (escluse quelle provenienti da regione/provincia autonoma di competenza)			
P2. ENTRATE DIRETTE			
P3. POSTE CORRETTIVE DI SPESE			
TOTALE			
TOTALE DEL TITOLO I E DEL TITOLO II	(**)		

modello B pagina 3

SPESA

PARTE 1
SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE INDISTINTA (4)

Codice(5)	Voce di spesa	Impegni (6) col.1
001	Spese per il personale in servizio e in quiescenza (a)	
002	Acquisto di beni e servizi	
003	Assistenza medico generica convenzionata (a)	
004	Assistenza farmaceutica agli assistiti tramite le farmacie convenzionate	
005	Assistenza ospedaliera in convenzione	
006	Assistenza medico specialistica convenzionata interno (a)	
007	Assistenza medico specialistica convenzionata esterna (a)	
008	Altre prestazioni di assistenza sanitaria (a)	
009	Spese a destinazione vincolata per obiettivi specifici di piano	
010	Mutui e interessi passivi	
011	Compartecipazioni	
	(da riportare nel mod. Aa) TOTALE (I)	

PARTE 2
USCITE PER TRASFERIMENTI

Codice(5)	Voce di spesa	Impegni (6) col.1
021	Assistenza ospedaliera in istituti scientifici pubblici	
022	Assistenza ospedaliera in cliniche universitarie ed istituti universitari di ricovero e cura direttamente convenzionati con le regioni e province autonome	
023	Trasferimenti al fondo sanitario nazionale	
	TOTALE (II)	

PARTE 3
POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE

Codice(5)	Voce di spesa	Impegni (6) col.1
034	Poste correttive e compensative delle entrate	
	(da riportare nel mod. Aa) TOTALE (III)	

(a) con esclusione dei maggiori oneri relativi al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto già contabilizzati nel ripiano 1985/86. Non devono essere, altresì, compresi i maggiori oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto stipulati successivamente al 1°.01.89, che formeranno oggetto del ripiano dell'esercizio in cui è stato assunto l'impegno

PARTE 4 modello B pagina 4

SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA (Art.17 Legge 22 dicembre 1984, N.887)

Codice(5)	Voce di spesa	impegni (6) col.1
045	Spese correnti a destinazione vincolata	
	TOTALE (IV)	

PARTE 5

RIASSUNTO DEGLI IMPEGNI AL NETTO DEGLI IMPEGNI PER SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA (parte 4) (7)	impegni (6)
P1. SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE INDISTINTA (4)	
P2. USCITE PER TRASFERIMENTI	
P3. POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE	
TOTALE DEL TITOLO I	

Ai fini e per gli effetti del D.L. 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio 1990, n. 8, si attesta che tutte le spese contenute nel presente prospetto corrispondono all'assistenza sanitaria erogata secondo i livelli previsti dall'art.5 del D.L. 30.12.1979 n. 663, convertito con modificazioni nella L.29.2.1980 n. 33 e successive modificazioni.
Si attesta che i risultati esposti nel presente prospetto corrispondono alle risultanze contabili delle scritture di bilancio e che è stata trasmessa alla delegazione regionale della Corte dei Conti la documentazione occorrente per il controllo di regolarità contabile di legittimità e che risultano acquisite le determinazioni della Corte.
Si attesta, altresì, che è stato dato seguito alle eventuali osservazioni della Corte, come previsto dall'art. 2, comma 2, del d.l. 15.9.1990, n.262, convertito con modificazioni, dalla legge 19.11.1990, n. 334.

IL PRESIDENTE

(firma) ....

(Se USL) IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — IL PRESIDENTE DEL

(Se Ente ospedaliero) IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO — COLLEGIO DEI REVISORI

(firma) ....

..............(DATA)..............

NOTE: modello B pagina 5

*) da riportare sul modello Aa col. 2
**) da riportare sul modello Aa col. 1
(1) I numeri dei codici si riferiscono ai capitoli del piano dei conti di cui ai RND.01 approvati con D.P.C.M. 17.5.1984 (Suppl. Ord. G.U. n. 153 del 5.6.1984)

(2) compresi eventuali trasferimenti anche interregionali tra USL ed Enti Ospedalieri non contabilizzati tra le poste correttive di spese.

(3) Non devono essere compresi gli accertamenti delle entrate a destinazione vincolata (PARTE 4), finalizzate a finanziare la parte 4 della spesa, nonchè le eventuali autorizzazioni disposte dalle regioni o province autonome in eccedenza agli stanziamenti del fondo sanitario regionale.

(4) non possono essere indicati impegni di spesa relativamente ai:
- fondi di riserva per le spese impreviste, obbligatorie e d'ordine;
- fondi di riserva dei residui perenti, non ammessi dalla normativa contabile vigente;
- interventi sociali individuati ai sensi del D.P.C.M. 8.8.1985.

(5) Tabella di raffronto tra codici e capitoli del piano dei conti di cui ai R.N.D.01 approvati con il D.P.C.M. 17.5.1984 (Suppl. ord. G.U. n.153 del 5.6.1984)

codice	capitoli di riferimento
001	008, 011, 014, 017, 020, 023, 026, 029, 035, 037, 210
002	001, 002, 003, 004, 098, 101, 104, 107, 110, 113, 120, 123, 126, 129, 132, 139, 142, 145, 145, 148, 155, 158, 161, 164, 167, 174, 177, 180, 187, 190, 193, 200, 226, 265, 268, 271, 273, 274, 277
003	042
004	057
005	066, 069, 072, 075, 078, 229, 232
006	048
007	051 054
008	045, 060, 063, 235, 238
009	085, 088, 091, 216
010	245, 248, 251, 252
011	213
021	066
022	078
023	223
034	258

Al codice 045 possono far riferimento quote di tutti i capitoli per quanto riferibili alla specifica destinazione vincolata.

(6) Devono essere compresi negli impegni di spesa:
- gli oneri derivanti da atti deliberativi esecutivi assunti sulla competenza dell'esercizio;
- gli oneri conseguenti alle obbligazioni autorizzate dalla regione o provincia autonoma ai sensi dell'articolo 4, comma 1° della L. 8/1990.
Non devono essere compresi negli impegni di spesa gli eventuali oneri derivanti da atti deliberativi, anche esecutivi, qualora il terzo creditore non fosse stato determinato o determinabile alla data del 27.11.89, nè gli oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni o all'applicazione del contratto già contabilizzati nel ripiano 1985/86. Non devono essere, altresì, compresi i maggiori oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto stipulati successivamente al 1°.01.89, che formeranno oggetto del ripiano dell'esercizio in cui è stato assunto l'impegno.

(7) Non devono essere compresi gli impegni relativi alle spese a destinazione vincolata (cod 045), finanziate con le corrispondenti specifiche entrate. Ove non siano analiticamente individuabili gli impegni per programmi di utilizzo delle quote a destinazione vincolata perchè distribuiti indistintamente nei singoli capitoli di spesa, dovrà essere considerato un importo uguale a quello riportato in entrata. Detto importo dovrà essere portato in detrazione nella voce P1 della parte V delle spese.

(modello B1: REGIONI E PROVINCE AUTONOME)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA....................

ESERCIZIO.......... (in migliaia di lire)

ENTRATA

PARTE 1
ENTRATE A DESTINAZIONE INDISTINTA TRATTENUTE DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti col.1
001	Quota F.S.N. a destinazione indistinta trattenuta dalla regione o provincia autonoma ai sensi dell'art.27 comma 5 della Legge 27 dicembre 1983 n.730	
	TOTALE (I)	

PARTE 2
ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA (art.17 legge 22 dicembre 1984, n.887)

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti	accertamenti assegnati alla: spesa corrente	spesa c/capitale
		col.1	col.2	col.3
004	Quota F.S.N. a destinazione vincolata trattenuta dalla regione o provincia autonoma ai sensi dell'art.27 comma 5 della Legge 27 dicembre 1983 n.730			
	TOTALE (II)			

SPESA modello B1 pagina 2.

PARTE 1
SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE INDISTINTA (2)

Codice(3)	Voce di spesa	Impegni (4) col.1
001	Spese per il personale in servizio e in quiescenza (a)	
002	Acquisto di beni e servizi	
003	Assistenza medico generica convenzionata (a)	
004	Assistenza farmaceutica agli assistiti tramite le farmacie convenzionate	
005	Assistenza ospedaliera in convenzione	
006	Assistenza medico specialistica convenzionata interna (a)	
007	Assistenza medico specialistica convenzionata esterna (a)	
008	Altre prestazioni di assistenza sanitaria (a)	
009	Spese a destinazione vincolata per obiettivi specifici di piano	
010	Mutui e interessi passivi	
011	Altre spese	
	(da riportare nel mod. Ao) TOTALE (I)	

PARTE 2
SPESE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA (Art.17 Legge 22 dicembre 1984, N.887)

Codice(3)	Voce di spesa	impegni (4) col.1
025	Spese correnti a destinazione vincolata	
	TOTALE (II)	

(a) con esclusione dei maggiori oneri relativi al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto già contabilizzati nel ripiano 1985/86. Non devono essere, altresì, compresi i maggiori oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto stipulati succesivamente al 1.01.89, che formeranno oggetto del ripiano dell'esercizio in cui è stato assunto l'impegno

Ai fini e per gli effetti del D.L. 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, nella legge 25 gennaio, 1990, n. 8, si attesta che le spese contenute nel presente prospetto corrispondono all'assistenza sanitaria erogata secondo i livelli previsti dall'art. 5 del D.L. 30.12.1979 n. 663, convertito con modificazioni nella L. 29.2.1980 n. 33 e successive modificazioni. Si attesta, altresì, che i risultati esposti nel presente prospetto corrispondono alle risultanze contabili delle scritture di bilancio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'

(firma) ....

..............(DATA)..............

NOTE modello 81 pagina 3

(1) I numeri dei codici si riferiscono ai capitoli del piano dei conti di cui al RND.01 approvati con D.P.C.M. 17.5.1984 (Suppl. Ord. G.U. n. 153 del 5.6.1984)

(2) non possono essere indicati impegni di spesa relativamente ai:
- fondi di riserva per le spese impreviste, obbligatorie e d'ordine;
- fondi di riserva dei residui perenti, non ammessi dalla normativa contabile vigente;
- interventi sociali individuati ai sensi del D.P.C.M. 8.8.1985.

(3) Tabella di raffronto tra codici e capitoli del piano dei conti di cui ai R.N.D.01 approvati con il D.P.C.M. 17.5.1984 (Suppl. ord. G.U. n.153 del 5.6.1984)

codice	capitoli di riferimento
001	008, 011, 014, 017, 020, 023, 026, 029, 035, 037, 210
002	001, 002, 003, 004, 098, 101, 104, 107, 110, 113, 120, 123, 126, 129, 132, 139, 142, 145, 146, 148, 155, 158, 161, 164, 167, 174, 177, 180, 187, 190, 193, 200, 226, 265, 268, 271, 273, 274, 277
003	042
004	057
005	066, 069, 072, 075, 078, 229, 232
006	048
007	051, 054
008	045, 060, 063, 235, 238
009	085, 088, 091, 216
010	245, 248, 251, 252
011	213
034	258

Al codice 025 possono far riferimento quote di tutti i capitoli per quanto riferibi li alla specifica destinazione vincolata

(4) Devono essere compresi negli impegni di spesa:
- gli oneri derivanti da atti deliberativi esecutivi assunti sulla competenza dell'esercizio;
- gli oneri conseguenti alle obbligazioni autorizzate dalla regione o provincia autonoma ai sensi dell'articolo 4, comma 1° della L. 8/1990.

Non devono essere compresi negli impegni di spesa gli eventuali oneri derivanti da atti deliberativi, anche esecutivi, qualora il terzo creditore non fosse stato determinato o determinabile alla data del 27.11.89, né gli oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni o all'applicazione del contratto già contabilizzati nel ripiano 1985/86. Non devono essere, altresì, compresi i maggiori oneri conseguenti al rinnovo delle convenzioni e all'applicazione del contratto stipulati successivamente al 1°.01.89, che formeranno oggetto del ripiano dell'esercizio in cui è stato assunto l'impegno.

(modello C:ˢ IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO (*), POLICLINICI UNIVERSITARI -direttamente convenzionati con le regioni e provi/ce autonome, in caso di conto di gestione separato da quello della USL - OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA)

(in migliaia di lire)

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA............................

IRCCS/POLICLINICO UNIVERSITARIO........................

ESERCIZIO...........

ENTRATA

Codice(1)	Voce di entrata	Accertamenti	accertamenti assegnati alla	
			spesa corrente	spesa c/capitale
PARTE I°		col.1	col.2	col.3
E 1	Entrate per trasferimenti correnti della USL o regione o provincia autonoma di competenza per quota fondo sanitario nazionale a destinazione indistinta per l'assistenza ospedaliera convenzionata			
E 2	Altri trasferimenti dalle USL o regioni o provincie autonome per l'assistenza ospedaliera convenzionata			
E 3	Trasferimenti della USL o regione o provincia autonoma di competenza per eventuale ripianamento disavanzi relativi all'assistenza ospedaliera convenzionata			
E 4	Trasferimenti correnti dal settore pubblico allargato relativi all'assistenza sanitaria convenzionata (2)			
E 5	Entrate dirette, compresi i ticket, per la parte riferibile all'assistenza sanitaria convenzionata			
E 6	Poste correttive della spesa riferibile all'assistenza ospedaliera convenzionata			
	Totale parziale dei codici 4, 5 e 6 da riportare nel modello Ao			
	TOTALE			
PARTE II°				
E 7	Entrate per ricerca corrente e finalizzata (art. 32 del D.P.R. n. 617 del 31 luglio 1980)			
E 8	Emtrate proprie e da altri soggetti pubblici e privati per la ricerca			
	TOTALE GENERALE			

SPESA

modello C pagina 2

SPESE CORRENTI PER L'ASSISTENZA OSPEDALIERA CONVENZIONATA CON IL SSN (3)

Codice(4)	Voce di spesa	Impegni (5) col.1
U 1	Organi istituzionali	
U 2	Personale dipendente al netto degli oneri del contratto 88/90	
U 3	Beni e servizi, anche appaltati	
U 4	Manutenzioni ordinarie finanziate con entrate correnti, di immobili ed attrezzature destinate all'assistenza ospedaliera convenzionata con il SSN	
U 5	Altre spese per la quota parte destinata all'assistenza ospedaliera convenzionata con il SSN	
U 6	Eventuali trasferimenti agli enti del SSN	
U 7	Poste correttive delle entrate riferibili al finanziamento dell'assistenza ospedaliera convenzionata con il SSN	
	TOTALE SPESE ASSISTENZA SANITARIA (da riportare sul mod. Ao)	
U 8	Spese per ricerca corrente e finalizzata (art. 32 del D.P.R. n. 617 del 31 luglio 1980)	
U 9	Altre spese per la ricerca	
	TOTALE GENERALE	

Ai fini e per gli effetti del D. L. 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, nella L. 25 gennaio 1990, n. 8, si attesta che i valori esposti nel presente prospetto corrispondono alle risultanze contabili delle scritture di bilancio.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(firma) ....

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO | IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

(firma) .... | ....

.............(DATA).............

NOTE:

(*) L'I.N.R.C.A. compilerà il modello per ogni singola sede trasmettendolo alla regione convenzionata.
(1) In ciascuna voce di entrata debbono essere riportate le risultanze consuntive, dei capitoli di entrata del bilancio dell'Ente, omogenei alla voce stessa
(2) Nel codice E 4 deve essere compreso l'eventuale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa sanitaria corrente.
(3) Non possono essere indicati impegni di spesa relativamente ai fondi di riserva per le spese impreviste, obbligatorie e d'ordine, fondi di riserva dei residui perenti, non ammessi dalla normativa contabile vigente
(4) In ciascuna voce di spesa debbono essere riportate le risultanze consuntive dei capitoli di spesa del bilancio dell'Ente, omogenei alla voce stesso.
(5) Devono essere compresi negli impegni di spesa:
- gli oneri derivanti da atti deliberativi esecutivi assunti sulla competenza dell'esercizio;
- gli oneri conseguenti alle obbligazioni autorizzate dalla regione o provincia autonoma ai sensi dell'art. 4, comma 1° della L. 8/1990
Non devono essere compresi negli impegni di spesa gli eventuali oneri derivanti da atti deliberativi, anche esecutivi, qualora il terzo creditore non sia determinato o determinabile alla data del 27.11.89
Nei codici U 1, U 2 e U 3 deve essere considerata solo la quota parte destinata all'assistenza ospedaliera convenzionata con il SSN; il resto deve essere incluso fra le spese dei codici U 8 e U 9.

91A1743

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 28 novembre 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n.1107 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980; n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1980, e la tabella XVIII/*bis* ad esso allegata;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 62 del vigente statuto di questa Università relativo al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria viene modificato come segue:

TITOLO VII

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Art. 62. — Aggiungere all'elenco degli insegnamenti complementari:

8) lingua inglese;
9) malattie infettive.

Il presente decreto viene inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 28 novembre 1990

Il rettore: DOZZA

91A1747

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 30 novembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1987, n. 2240, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà seduta del 21 maggio 1987); senato accademico (seduta del 2 dicembre 1987); (consiglio di amministrazione seduta del 10 febbraio 1988);

Visto il parere espesso dal Consiglio universitario nazionale nella seduta del 7 ottobre 1988;

Vista la ministeriale del 21 ottobre 1989, prot. n. 2638;

Vista la ministeriale del 30 agosto 1990, prot. n. 2440;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 276 relativo al riordinamento della scuola di specializzazione in medicina interna II è soppresso e sostituito dai seguenti:

Scuola di specializzazione in medicina interna II

Art. 276. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna II presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base ed alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 277. — La scuola ha la durata di cinque anni. Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso e per un totale di trenta specializzandi.

Art. 278. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia. La scuola è ubicata presso l'istituto di clinica medica.

Art. 279. — Sono ammessi alla prova per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 280. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo medicina di urgenza);
f) traumatologia (indirizzo medicina d'urgenza).

Art. 281. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:

medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:

metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:

terapia medica;
medicina interna.

e) Medicina d'urgenza:

fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:

elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 282. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

medicina delle comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Clinica e terapia (ore 100):

medicina interna	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° *Anno:*

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	»	50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40

Clinica e terapia (ore 50):

medicina interna	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno.*

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30

Clinica e terapia (ore 160):

medicina interna	»	90
terapia medica	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

- indirizzo in medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° *Anno* - indirizzo in medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

medicina interna	»	250
terapia medica	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo in medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	ore	50

Clinica e terapia (ore 150):

medicina interna	»	100
terapia medica	»	50

Medicina d'urgenza (ore 200):

medicina d'urgenza	»	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

5° *Anno* - indirizzo in medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):

metodologia clinica	ore	40

Clinica e terapia (ore 80):

medicina interna	»	60
terapia medica	»	20

Medicina d'urgenza (ore 180):

medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30

Traumatologia (ore 100):

elementi di traumatologia	»	50
emergenze in traumatologia	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 283. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi:

laboratori (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia);

ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia;

corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo 30 novembre 1990

Il rettore: MELISENDA GIAMBERTONI

91A1750

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 9 febbraio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici (consiglio di facoltà del 27 maggio 1986 e 3 aprile 1990, consiglio di amministrazione del 24 giugno 1986, senato accademico del 7 luglio 1986) e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 luglio 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 204 a 206 relativi alla scuola di specializzazione in anestesiologia e rianimazione, che muta denominazione in anestesia e rianimazione, sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 203 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione:

Scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione

Art. 204. — È istituita la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università degli studi di Pisa.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore dell'anestesiologia, della rianimazione, della terapia antalgica e della terapia iperbarica e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in anestesia e rianimazione.

La scuola rilascia i titoli di specialista in anestesia e rianimazione, indirizzo di terapia intensiva, indirizzo di terapia antalgica.

Art. 205. — La scuola ha la durata di quattro anni.

La scuola di specializzazione prevede un corso comune della durata di tre anni, nel quale vengono fornite le basi sufficienti e necessarie per l'attività professionale.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno, di corso successivo nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Tali indirizzi consistono in:
terapia intensiva;
terapia antalgica.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi.

Art. 206. — Provvede al funzionamento della scuola la facoltà di medicina e chirurgia, con l'insegnamento di anestesia e rianimazione, cui fanno capo le sezioni di terapia intensiva e le sale operatorie dell'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica e dell'istituto di chirurgia generale e sperimentale, e l'insegnamento di anestesia generale e speciale odontostomatologica; concorrono inoltre, con le relative strutture assistenziali, i servizi di anestesia e rianimazione ospedalieri del complesso convenzionato di Pisa.

Art. 207. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo.

Art. 208. — La scuola comprende undici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) discipline morfologiche e funzionali;

b) discipline farmaco-tossicologiche;

c) discipline fisico-matematiche;

d) elementi di chirurgia;

e) medicina legale;

f) fisiopatologia;

g) anestesia;

h) rianimazione;

i) terapia antalgica;

l) area di indirizzo in terapia intensiva;

m) area di indirizzo in terapia antalgica.

Art. 209. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Discipline morfologiche e funzionali:
anatomia;
fisiologia;
biochimica.

b) Discipline farmaco-tossicologiche:
farmacologia clinica applicata all'anestesia e rianimazione;
tossicologia clinica;
trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore).

c) Discipline fisico-matematiche:
fisica;
biofisica;
informatica;
tecnologie biomediche.

d) Elementi di chirurgia:
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico;
correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica.

e) Medicina legale:
medicina legale;
etica e deontologia in anestesia e rianimazione;
elementi di medicina preventiva professionale.

f) Fisiopatologia:
fisiopatologia pre e post-operatoria;
fisiopatologia della narcosi;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia metabolica;
fisiopatologia neurologica;
fisiopatologia del dolore;
fisiopatologia dell'iperbarismo.

g) Anestesia:
semeiologia di interesse anestesiologico;
anestesia generale;
anestesia loco regionale;
anestesia nelle specialità;
tecniche speciali di anestesia.

h) Rianimazione:
semeiologia di interesse rianimatorio;
rianimazione respiratoria;
rianimazione cardio-circolatoria;
rianimazione neurologica;
rianimazione materno-fetale;
rianimazione metabolica;
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo.

i) Terapia antalgica:
semeiologia del dolore;
terapia antalgica.

l) Terapia intensiva:
tecniche speciali di rianimazione;
tecniche protesiche extracorporee;
trapianti d'organo;
terapia intensiva nelle specialità;
nutrizione enterale e parenterale;
medicina delle catastrofi;
organizzazione dell'emergenza extraospedaliera;
tecniche di ricompressione e decompressione.

m) Terapia antalgica:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
fisiopatologia del dolore;
neurofarmacologia e psicofarmacologia;
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico;
diagnostica e metodi di stima del dolore;
algologia clinica;
terapia del dolore;
tecniche neurochirurgiche;
tecniche di iper ed ipo-stimolazione;
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento.

Art. 210. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Discipline morfologiche e funzionali (ore 30):
anatomia . . . . ore 10
fisiologia . . . . » 10
biochimica . . . . » 10

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 15):
farmacologia applicata all'anestesia e rianimazione . . . . » 15

Discipline fisico-matematiche (ore 20):
fisica . . . . » 10
biofisica. . . . . » 10

Elementi di chirurgia (ore 15):
tecniche chirurgiche di interesse anestesiologico . . . . » 15

Medicina legale (ore 20):

medicina legale	ore	10
etica e deontologia in anestesia e rianimazione	»	10

Fisiopatologia (ore 60):

fisiopatologia pre e post-operatoria	»	20
fisiopatologia della narcosi	»	20
fisiopatologia neurologica	»	20

Anestesia (ore 240):

semeiologia di interesse anestesiologico	»	20
anestesia generale	»	140
anestesia loco-regionale	»	80

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

tossicologia clinica	ore	20

Discipline fisico-matematiche (ore 10):

tecnologie biomediche	»	10

Elementi di chirurgia (ore 20):

correlazioni tra chirurgia e tecnica anestesiologica	»	20

Fisiopatologia (ore 100):

fisiopatologia respiratoria	»	20
fisiopatologia cardiocircolatoria	»	20
fisiopatologia metabolica	»	20
fisiopatologia del dolore	»	20
fisiopatologia dell'iperbarismo	»	20

Anestesia (ore 100):

anestesia generale	»	20
anestesia loco-regionale	»	20
anestesia nelle specialità	»	60

Rianimazione (ore 100):

semeiologia di interesse rianimatorio	»	20
rianimazione respiratoria	»	40
rianimazione cardio-circolatoria	»	40

Terapia antalgica (ore 50):

semeiologia del dolore	»	10
terapia antalgica	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Discipline farmaco-tossicologiche (ore 20):

trattamento farmacologico del dolore (farmaci del dolore)	ore	20

Discipline fisico-matematiche (ore 20):

informatica	»	20

Medicina legale (ore 10):

elementi di medicina preventiva professionale	ore	10

Anestesia (ore 50):

anestesia nelle specialità	»	20
tecniche speciali di anestesia	»	30

Rianimazione (ore 200):

rianimazione neurologica	»	50
rianimazione metabolica	»	50
rianimazione materno-fetale	»	40
medicina iperbarica e tecnologie dell'iperbarismo	»	60

Terapia antalgica (ore 100):

semeiologia del dolore	»	20
terapia antalgica	»	80

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in terapia intensiva (ore 400):

tecniche speciali di rianimazione	ore	75
tecniche protesiche extracorporee	»	75
trapianti d'organo	»	50
terapia intensiva nelle specialità	»	100
nutrizione enterale e parenterale	»	50
medicina delle catastrofi	»	25
organizzazione dell'emergenza extra-ospedaliera	»	25

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo in terapia antalgica (ore 400):

neuroanatomia	ore	25
neurofisiologia	»	25
fisiopatologia del dolore	»	40
neurofarmacologia e psicofarmacologia	»	50
elementi di psicologia e psichiatria di interesse algologico	»	25
diagnostica e metodi di stima del dolore	»	25
algologia clinica	»	50
terapia del dolore	»	100
tecniche neurochirurgiche	»	20
tecniche di iper e ipo-stimolazione	»	20
elementi di kinesiterapia e scienza del movimento	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 211. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nelle seguenti strutture: sale operatorie di chirurgia generale e specialistà chirurgiche, sale di risveglio post-operatorio, unità di rianimazione, reparti di terapia intensiva, ambulatori di terapia antalgica e di anestesia, laboratori di diagnostica invasiva, ambulatori di controllo post-rianimazione.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo modalità deliberate dal consiglio della scuola, tali da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza clinica e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo delle attività svolte e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 9 febbraio 1991

Il rettore: ELIA

91A1748

UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 11 marzo 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1989;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università di Sassari;

Veduta la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 13 febbraio 1991, n. 714, con la quale si trasmette il parere del Consiglio universitario nazionale dell'adunanza del 18 gennaio 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Sassari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 35 e 38 sono soppressi e sostituiti come appresso indicato:

Art. 35. — La facoltà di magistero rilascia le lauree in materie letterarie, in pedagogia e in lingue e letterature straniere (europee). Rilascia inoltre il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

È titolo di ammissione quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Dopo l'art. 37, e con lo scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'ordinamento degli studi del corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee):

I

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (EUROPEE)

La durata del corso degli studi per la laurea in lingue e letterature straniere (europee) è di quattro anni.

II

Il corso di laurea si articola in bienni ed indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

III

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua.

IV

Al fine esclusivo di facilitare le scelte didattiche dello studente, sono proposte le seguenti discipline attivate o mutuabili dalle aree didattiche sotto elencate:

A1 - *Area anglistica*:

1) lingua e letteratura inglese (quadr.);
2) letteratura inglese moderna e contemporanea;
3) lingua e letteratura anglosassone;
4) letteratura anglo-americana (bienn.);
5) storia della lingua inglese;
6) letteratura anglo-canadese;
7) storia della cultura nord-americana;
8) storia del teatro nord-americano;
9) lingua e letteratura nord-americana;
10) lingua inglese (quadr.);
11) letteratura dei Paesi di lingua inglese;
12) letteratura anglo-irlandese.

A2 - *Area germanistica*:

13) lingua e letteratura tedesca (quadr.);

14) letteratura tedesca moderna e contemporanea;

15) lingua e letteratura tedesca medievale;

16) storia della lingua tedesca;

17) lingua e letteratura olandese e fiamminga (trienn.);

18) lingue e letterature scandinave (quadr.);

19) lingua tedesca (quadr.);

20) storia della letteratura austriaca;

21) lingua e letteratura yddish (bienn.).

A3 - *Area slavistica*:

22) lingua e letteratura russa (quadr.);

23) lingua e letteratura ucraina (bienn.);

24) storia della lingua russa;

25) lingue e letterature della Iugoslavia (bienn.);

26) lingua e letteratura bulgara (quadr.);

27) storia della lingua bulgara;

28) lingua e letteratura ceca e slovacca (bienn.);

29) storia della lingua ceca;

30) lingua e letteratura polacca (quadr.);

31) storia della lingua polacca.

A4 - *Area francesistica*:

32) lingua e letteratura francese (quadr.);

33) letteratura francese moderna e contemporanea;

34) letteratura francese medievale;

35) storia della lingua francese;

36) lingua francese (quadr.);

37) letteratura dei Paesi francofoni.

A5 - *Area ispanistica*:

38) lingua e letteratura spagnola (quadr.);

39) letteratura spagnola moderna e contemporanea;

40) storia della lingua spagnola;

41) letteratura ispano-americana (bienn.);

42) filologia ispanica;

43) dialettologia ispano-americana;

44) lingua e letteratura ispano-americana (quadr.);

45) lingua spagnola (quadr.).

A6 - *Area portoghese e brasiliano (lusitanistica)*:

46) lingua e letteratura portoghese (quadr.);

47) letteratura brasiliana;

48) storia della lingua portoghese.

A7 - *Area neoellenistica*:

49) lingua e letteratura neogreca (quadr.);

50) storia e grammatica storica della lingua neogreca;

51) greco medievale.

A8 - *Area armenistica e caucasica*:

52) lingua e letteratura armena (quadr.);

53) lingua e letteratura georgiana (bienn.).

A9 - *Area islamistica e semitistica*:

54) lingua e letteratura araba (quadr.);

55) lingua e letteratura ebraica (quadr.);

56) storia della lingua araba.

A10 - *Area catalana*:

57) lingua e letteratura catalana (bienn.);

58) lingua e letteratura sarda.

A11 - *Area rumena*:

59) lingua e letteratura rumena (quadr.).

A12 - *Area baltistica*:

60) lingue e letterature baltiche (bienn.).

A13 - *Area albanese*:

61) lingua e letteratura albanese (bienn.).

A14 - *Area celtistica*:

62) lingue e letterature celtiche (bienn.).

A15 - *Area ugrofinnistica*:

63) lingua e letteratura ungherese (bienn.).

A16 - *Altre aree*:

64) lingua e letteratura cinese (quadr.);

65) lingua e letteratura giapponese (quadr.);

66) lingua e letteratura hindi (trienn.);

67) lingua e letteratura tibetana (bienn.);

68) lingua e letteratura persiana (bienn.).

B - *Area italianistica*:

69) lingua e letteratura italiana (bienn.);

70) letteratura italiana moderna e contemporanea;

71) storia della lingua italiana;

72) filologia dantesta.

C - *Area scienze del linguaggio*:

73) dialettologia;

74) fonetica e fonologia;

75) geografia linguistica;

76) glottologia;

77) linguistica;

78) linguistica generale;

79) sociolinguistica;

80) storia comparata delle lingue classiche;

81) linguistica testuale;

82) psicolinguistica.

D - *Area scienze glottodidattiche*:

83) glottodidattica;

84) didattica generale delle lingue straniere moderne;

85) metodologia dell'insegnamento linguistico;

86) metodologia dell'insegnamento della lingua inglese.

E - *Area scienze dell'educazione*:

87) pedagogia;

88) storia della scuola.

F - *Area scienze geografiche:*

89) cartografia;
90) geografia;
91) biogeografia;
92) geografia del mondo slavo;
93) geografia della Sardegna;
94) geografia storica;
95) organizzazione e pianificazione del territorio.

G - *Area scienze filosofiche:*

96) filosofia morale;
97) estetica;
98) epistemologia;
99) filosofia del linguaggio;
100) storia della filosofia;
101) storia della filosofia antica;
102) filosofia medievale;
103) filosofia islamica;
104) filosofia teoretica;
105) storia del pensiero politico contemporaneo;
106) storia della filosofia politica.

H - *Area lingue e culture classiche:*

107) lingua e letteratura greca (bienn.);
108) storia della lingua greca;
109) lingua e letteratura latina (bienn.);
110) storia della lingua latina;
111) grammatica greca (bienn.);
112) grammatica latina;
113) dialettologia greca;
114) cultura greca;
115) latino medievale;
116) didattica del latino;
117) letteratura cristiana antica (bienn.);
118) esegesi e filologia neotestamentaria (bienn.);
119) letteratura cristiana antica latina;
120) storia della letteratura latina medioevale ed umanistica della Sardegna.

I - *Area scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo:*

121) storia dell'arte medievale e moderna;
122) storia comparata dell'arte dei Paesi europei;
123) storia del teatro;
124) storia del teatro greco-latino;
125) storia del cinema;
126) storia della musica;
127) etnomusicologia.

K - *Area scienze filologiche:*

128) filologia egeo-anatolica;
129) filologia bizantina;
130) filologia micenea;
131) filologia umanistica;
132) filologia greca;
133) filologia latina;
134) grammatica greca (bienn.);
135) grammatica latina (bienn.);
136) filologia germanica (bienn.);
137) filologia romanza (bienn.);
138) filologia slava (bienn.);
139) filologia iranica;
140) sanscrito;
141) filologia semitica;
142) etruscologia;
143) egittologia;
144) filologia celtica;
145) filologia baltica;
146) filologia ugro-finnica;
147) linguistica sarda;
148) lingue dell'Italia pre-romana.

L - *Area scienze storiche:*

149) agiografia;
150) storia dell'Europa medievale;
151) storia delle Università;
152) storia romana;
153) storia medievale;
154) storia delle esplorazioni geografiche;
155) geografia storica dell'Europa;
156) storia della Sardegna moderna;
157) storia inglese;
158) storia moderna;
159) storia politica ed economica della Sardegna;
160) teoria e storia della storiografia;
161) storia dell'Europa orientale;
162) storia della chiesa;
163) storia contemporanea;
164) storia dei partiti e dei movimenti politici;
165) storia del Mezzogiorno;
166) storia del Risorgimento;
167) storia dell'Europa contemporanea;
168) storia dell'Italia contemporanea;
169) storia della Francia contemporanea;
170) storia della Germania contemporanea;
171) storia della Gran Bretagna contemporanea;
172) storia della Spagna contemporanea;
173) storia della Sardegna contemporanea;
174) storia del Cristianesimo;
175) storia del Rinascimento;
176) storia dei Paesi slavi;
177) storia dell'età dell'Illuminismo;
178) storia delle esplorazioni;
179) storia degli Stati Uniti;
180) storia americana;
181) storia dell'America latina;
182) storia e civiltà del Vicino e Medio Oriente;

183) storia dell'Iran e dell'Asia centrale;

184) storia del subcontinente indiano e dell'Asia orientale;

185) storia dell'India e dell'Asia centrale;

186) storia contemporanea dei Paesi arabi.

M - *Area scienze storico-culturali*:

187) archeologia;

188) antropologia culturale;

189) antropologia sociale;

190) etnografia della Sardegna;

191) etnologia;

192) storia delle tradizioni popolari;

193) storia delle religioni;

194) antichità celtiche;

195) antichità sarde;

196) preistoria e protostoria europea;

197) storia delle civiltà preclassiche;

198) paletnologia;

199) antropologia religiosa.

N - *Area scienze della letteratura*:

200) storia comparata delle letterature europee;

201) teoria della letteratura;

202) storia e critica letteraria.

O - *Area scienze della comunicazione*:

203) semiologia;

204) analisi del linguaggio e delle scienze sociali;

205) sociologia;

206) sociologia dell'arte e della letteratura;

207) teoria delle comunicazioni.

V

Il biennio comune prevede le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una di lingua e letteratura italiana, cui è propedeutica un prova scritta;

una di scienze storiche;

una di scienze del linguaggio;

una a scelta libera (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili);

una a scelta guidata (la scelta dello studente e limitata alle discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche).

VI

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una della filologia afferente alla lingua triennale;

due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze del linguaggio;

una di scienze glottodidattiche;

una di scienze dell'educazione;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze storiche;

due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell indirizzo di specializzazione e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sassari, 11 marzo 1991

Il rettore: MILELLA

91A1749

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del commissario del Governo nella regione Molise

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1991, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 10, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto di prima classe dott. Giulio Beatrice è stato nominato commissario del Governo nella regione Molise a decorrere dal 1° marzo 1991.

91A1772

Nomina del commissario del Governo nella regione Emilia-Romagna

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1991, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 9, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto dott. Vincenzo Barbati è stato nominato commissario del Governo nella regione Emilia-Romagna a decorrere dal 1° marzo 1991.

91A1773

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreti del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1990, registrati alla Corte dei conti il 22 gennaio 1991, registro n. 4 Difesa, rispettivamente ai fogli numeri 61, 62, 60, 59 e 63, sulla proposta del Ministro della difesa, sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro «alla memoria»

Petracca Angelo, nato a Casarano (Lecce) il 6 gennaio 1970, carabiniere ausiliario della legione CC di Bari. — A riposo settimanale in caserma, appreso che in un istituto di credito della sede era in corso un tentativo di rapina, con altissimo senso del dovere, volontariamente si univa a sottufficiale e parigrado, accorrendo sul posto. Fatto segno a proditorie e reiterate azioni di fuoco da parte dei malviventi e visto cadere ferito il commilitone, incurante del grave e manifesto rischio personale si esponeva coraggiosamente ai colpi dei malfattori. Reagiva quindi con l'arma in dotazione consentendo al carabiniere di porsi al riparo finché veniva mortalmente attinto al capo da una scarica di pallettoni. Fulgido esempio di elette virtù militari, eroico ardimento e generoso altruismo spinto fino al supremo sacrificio della vita. — Coglie Messapico (Brindisi), 22 gennaio 1990.

Medaglie d'argento

Iacuzio Raffaele, nato a Mercato San Severino (Salerno), il 26 dicembre 1964, brigadiere della legione carabinieri di Bari. — Sottufficiale in sottordine a stazione distaccata, libero dal servizio in caserma, appreso che in un istituto di credito della sede era in corso un tentativo di rapina, con altissimo senso del dovere accorreva sul posto insieme a due militari dello stesso reparto. Fatto segno a proditorie e reiterate azioni di fuoco da parte dei malfattori, prontamente replicava con la pistola in dotazione. Visti cadere i due carabinieri, con coraggiosa determinazione abbandonava la posizione di riparo per prestare soccorso ad uno di essi gravemente colpito. Con l'arma ancora imbracciata da quest'ultimo ormai esanime, proseguiva quindi nel conflitto a fuoco costringendo i quattro malviventi alla fuga. Fulgido esempio di elette virtù militari, eroico ardimento e generoso altruismo. — Ceglie Messapico, 22 gennaio 1990.

Scandariato Mario, nato a Trapani il 22 settembre 1966, carabiniere della legione carabinieri di Brescia — In occasione di rapina in danno di gioielleria, benché libero dal servizio, con generoso impulso accorreva volontariamente sul posto insieme al proprio comandante di stazione. Intercettati due malviventi che incuranti delle intimazioni di arrendersi stavano per darsi alla fuga svolgendo azione di fuoco, li affrontava intrepidamente e, sebbene colpito al volto reagiva prontamente con l'arma in dotazione ferendone uno — risultato pericoloso ricercato — e catturandolo col concorso del superiore e di altri militari sopraggiunti. L'operazione si concludeva col recupero dell'ingente refurtiva, il sequestro di un fucile a canne mozze e di una pistola, ed il successivo arresto del secondo rapinatore. — Vescovato (Cremona), 15 novembre 1989.

Medaglie di bronzo

Piga Ivo, nato ad Armungia (Cagliari) il 26 luglio 1956, finanziere scelto della 9ª legione Guardia di finanza. — Libero dal servizio, dimostrando salda preparazione militare, fredda determinazione e non comune sprezzo del pericolo, benché contuso, non esitava ad ingaggiare un conflitto a fuoco con tre malviventi che tentavano di portare a compimento una rapina ad una gioielleria. Mirabile esempio di ardimento e di altissimo senso del dovere. — Lido di Ostia, 6 febbraio 1990.

Spagnolo Oronzo, nato a Novoli (Lecce) il 12 ottobre 1969, carabiniere ausiliario della legione CC di Bari. — Libero dal servizio in caserma, con altissimo senso del dovere accorreva assieme a sottufficiale e parigrado presso istituto di credito ove era in atto un tentativo di rapina. Fatto segno a proditorie e reiterate azioni di fuoco da parte di malfattori, benché ferito agli arti inferiori, continuava a sostenere con l'arma in dotazione l'azione di contrasto del superiore, costringendo i quattro malviventi alla fuga. — Ceglie Messapico (Brindisi), 22 gennaio 1990.

91A1759

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Re.Pa. - Consorzio regionale produttori agricoli», in Napoli.

Con decreto ministeriale 20 marzo 1991 il dott. Luigi Soprano, con studio in via Vito Fornari, 4, Napoli, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Re.Pa. - Consorzio regionale produttori agricoli», con sede in Napoli, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto dell'11 dicembre 1990, in sostituzione del dott. Vincenzo D'Aniello, che si è dimesso dall'incarico, a completamento della terna già nominata.

91A1758

MINISTERO DELLA SANITÀ

Modificazioni allo statuto dell'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» - Organizzazione per la cooperazione sanitaria internazionale, in Bologna.

Con decreto ministeriale 27 marzo 1991, sono state approvate le modifiche statutarie dell'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau» - Organizzazione per la cooperazione sanitaria internazionale (O.C.S.I.), con sede in Bologna, quali risultano dallo statuto redatto per atto dott. Marco Franchini, notaio in Bologna, numero di repertorio 4033, composto di trentuno articoli e debitamente vistato.

91A1789

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di architettura:

composizione architettonica II;
sociologia urbana e rurale.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (sede di Taranto):

chimica organica.

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Facoltà di ingegneria:

meccanica razionale;
sistemi energetici;
analisi matematica;
gestione industriale della qualità.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

anatomia umana.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della lingua italiana.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di farmacia:

chimica farmaceutica e tossicologica;
chimica farmaceutica e tossicologica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

ecologia;
fondamenti di analisi di sistemi ecologici.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di giurisprudenza:

storia del diritto italiano.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di magistero:

storia moderna.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze politiche (sede di Alessandria):

politica economica e finanziaria;
sociologia.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura tedesca.

Seconda facoltà di lettere e filosofia (sede di Vercelli):

lingua e letteratura inglese;
lingua e letteratura francese;
lingua e letteratura tedesca;
letteratura italiana.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della musica contemporanea.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate e, per quanto si riferisce alla facoltà di architettura dell'Università di Bari, al presidente del C.T.O., entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A1786

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto-legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di farmacia:

esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica II.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

impianti industriali chimici con elementi di disegno.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

etologia;
esplorazione geologica del sottosuolo;
cibernetica e teoria dell'informazione;
laboratorio di fisica generale.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:

geriatria.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia degli Stati Uniti d'America.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituzioni di matematiche.

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Classe di lettere e filosofia:

antichità ed epigrafia greca.

UNIVERSITÀ CATTOLICA «S. CUORE» DI MILANO

Facoltà di agraria:

danni alle colture da avversità atmosferiche.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A1787

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Agevolazioni ad imprese industriali localizzate nelle aree meridionali ai sensi dell'art. 74 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 20 dicembre 1990, ha ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui agli articoli 63 e 69 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, così come modificati, tra l'altro, dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, i programmi presentati dalle seguenti società:

1) ANSALDO TRASPORTI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Napoli.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 6.204 milioni.

2) ATICARTA S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Pompei (Napoli).

Il termine per la realizzazione delle opere è prorogato al 31 dicembre 1992.

3) BENDIX ALTECNA S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento del complesso aziendale di Modugno (Bari).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 12.864.024.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 29.586,720 milioni, di cui lire 1.000 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

4) BIRRA DREHER S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Popoli (Pescara).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 964.695.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 2.870 milioni, di cui lire 298 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

5) BIRRA PERONI INDUSTRIALE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Bari.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.591.660.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 2.398 milioni, di cui lire 640 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

6) BRISTOL EUROPE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Sermoneta (Latina).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 2.471.778.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 5.712,8 milioni, di cui lire 220 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

7) BRISTOL ITALIANA SUD S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Sermoneta (Latina).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 1.439.514.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 3.827,6 milioni, di cui lire 1.093,6 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

8) BRISTOL MYERS SQUIBB S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone) (programma da ultimarsi entro novembre 1992).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 1.730,4 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 6.214,4 milioni, di cui lire 1.600 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

9) BRISTOL MYERS SQUIBB S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone) (programma da ultimarsi entro giugno 1991).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 685,5 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 2.548 milioni, di cui lire 720 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

10) BRISTOL MYERS SQUIBB S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone) (programma già ultimato nel dicembre 1989).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 2.645.514.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 5.939,32 milioni, di cui lire 1.600 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

11) BRISTOL MYERS SQUIBB S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone) (programma da ultimarsi entro dicembre 1994).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 1.946,1 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 7.229,6 milioni, di cui lire 2.040 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

12) CARTIERA DI ASCOLI PICENO S.R.L.: (già S.P.A.): Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 4.123.060.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 8.246 milioni.

13) CARTIERA DI CASSINO S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Cassino (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 4.785 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 12.900 milioni, di cui lire 140 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

14) CARTIERE DEL TIMAVO E DEL SOLE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Sora (Frosinone) (programma già ultimato nel marzo 1989).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 7.530.405.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 14.783.040.000.

15) CARTIERE DEL TIMAVO E DEL SOLE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Sora (Frosinone) (programma da ultimarsi entro fine dicembre 1991).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 6.210 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 16.560 milioni.

16) CEAT CAVI INDUSTRIE S.R.L.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 3.766,2 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 3.921,6 milioni, di cui lire 636 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

17) CEAT CAVI INDUSTRIE S.R.L.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 9.179.795.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 14.877,3 milioni, di cui lire 851,6 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

18) CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento del centro di ricerca in Castel Romano (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 3.835 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 1.293.920.000.

19) CESARE FIORUCCI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 10.134 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 26.920 milioni, di cui lire 4.000 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

20) CESARE FIORUCCI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma), località S. Palomba.

L'importo del contributo in conto capitale è rideterminato in lire 12.165.494.000 e quello del finanziamento a tasso agevolato è rideterminato in L. 29.348.880.000.

21) CHIMICA DEL FRIULI S.P.A.: Investimento concernente la riconversione e l'ampliamento dello stabilimento di Colleferro (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 531 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 1.280 milioni, di cui lire 100 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

22) COLGATE PALMOLIVE S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Anzio (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 5.932,8 milioni.

23) COLGATE PALMOLIVE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Anzio (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 4.003 milioni.

24) COSTRUZIONI FERROVIARIE COLLEFERRO S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento e la ristrutturazione dello stabilimento di Colleferro (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 5.156,8 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 10.362,4 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

25) ELETTROCARBONIUM S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 3.291,6 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 1.962 milioni.

26) ELICOTTERI MERIDIONALI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 12.352.230.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 26.672,48 milioni, di cui lire 1.600 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

27) ELICOTTERI MERIDIONALI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Frosinone.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 19.455,45 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 49.711 milioni, di cui lire 5.200 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

28) ELMER S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 3.219 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 5.518 milioni, di cui lire 1.576 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

29) FANINI F.A.I.N. S.R.L.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto canoni è determinato in lire 7.089.585.000, di cui L. 4.573.350.000 per contributo in conto capitale e L. 2.516.235.000 per contributo in conto interessi attualizzato.

30) FARMACEUTICI ATERNI FATER DI IGINO ANGELINI S.A.S.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Patrica (Frosinone) (programma già ultimato nel dicembre 1985).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 4.461.019.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 8.702,4 milioni, di cui lire 480 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

31) FARMACEUTICI ATERNI FATER DI IGINO ANGELINI S.A.S.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Patrica (Frosinone) (programma già ultimato nel dicembre 1989).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 11.902.662.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 20.380 milioni, di cui lire 1.200 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

32) FARMACEUTICI ATERNI FATER DI IGINO ANGELINI S.A.S.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Patrica (Frosinone) (programma già ultimato nel dicembre 1990).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 6.087 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 16.632 milioni, di cui lire 400 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

33) FARMITALIA CARLO ERBA S.R.L.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 3.526 milioni.

34) FIRESTONE INTERNATIONAL DEVELOPMENT S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento del centro di ricerca di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 20.281 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 3.990 milioni.

35) HENKEL SUD S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Ferentino (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 13.837.452.750.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 31.879 milioni, di cui lire 1.559 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

36) I.B.M. ITALIA S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento ubicato nei comuni di Roma e Pomezia - località S. Palomba.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.717 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 2.624,5 milioni.

37) ITALCEMENTI S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento della «Cava di S. Bruno» ubicata nei comuni di Segni e Colleferro (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.600 milioni.

38) ITALCEMENTI S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento della cementeria di Colleferro (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 10.826,6 milioni.

39) ITALGEL S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento di Ferentino (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 5.833,83 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 8.400 milioni, di cui lire 600 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

40) KLOPMAN INTERNATIONAL S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento con ammodernamento dello stabilimento di Frosinone.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 10.717.245.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 29.900 milioni, di cui lire 1.400 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

41) KLOPMAN INTERNATIONAL S.R.L.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Frosinone.

L'importo del contributo in conto capitale è rideterminato in lire 7.072 milioni.

42) LIFE SCIENCE RESEARCH - ROME TOXICOLOGY CENTRE S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento del centro di ricerca di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 12.576.960.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 4.192.320.000.

43) MERLONI ELETTRODOMESTICI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Comunanza (Ascoli Piceno).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 6.874.650.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 16.200 milioni, di cui lire 2.000 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

44) PLASMON DIETETICI ALIMENTARI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Latina.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 9.073.050.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 20.400 milioni, di cui lire 3.200 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

45) PPG VERNANTE PENNITALIA S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Roccasecca (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 6.871,5 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 9.800 milioni.

46) PROCTER & GAMBLE ITALIA S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 9.509.364.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 18.002.960.000.

47) PROCTER & GAMBLE ITALIA S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 26.458.800.000.

48) PROGAVI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.469,7 milioni.

49) PROGAVI S.P.A.: Investimento concernente la realizzazione di un nuovo stabilimento in Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 2.936.600.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 5.028 milioni, di cui lire 880 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

50) SARITEL S.P.A. - SARIN TELEMATICA: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 4.580 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 441,6 milioni.

51) SARRIÒ S.A. - DIVISIONE CARTIERE SAFFA: Investimento concernente l'ampliamento e l'ammodernamento dello stabilimento ubicato nel territorio dei comuni di Villa Santa Lucia e Cassino (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.667 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 7.652 milioni, di cui lire 540 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

52) SELENIA S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 10.639.776.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 16.354 milioni, di cui lire 4.796 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

53) SEVEL S.P.A.: Investimento concernente la ristrutturazione e l'ampliamento dello stabilimento ubicato nei comuni di Atessa e Paglieta (Chieti).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 177.062.250.000.

54) SIGMA TAU - INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma) (programma da ultimarsi entro dicembre 1991).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 24.023.502.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 64.921,3 milioni, di cui lire 18.548,9 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

55) SIGMA TAU - INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Pomezia (Roma) (programma da ultimarsi entro il 30 giugno 1991).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 22.510.080.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 7.502 milioni.

56) SIPET S.P.A.: Investimento concernente la costruzione dello stabilimento di Patrica (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 16.485 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 36.610 milioni, di cui lire 7.200 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

57) SIREX S.P.A.: Investimento concernente la costruzione dello stabilimento di Patrica (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 2.940 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 9.041,2 milioni, di cui lire 1.021,2 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

58) SISTEMI COMPOSITI S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Paliano (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato, ivi compresa la maggiorazione di un quinto per il settore, in lire 2.241 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 5.776 milioni, di cui lire 796 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

59) S.K.F. INDUSTRIE S.P.A.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Cassino (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 5.508.306.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 6.612,3 milioni.

60) UNIROYAL MANULI RUBBER S.R.L.: Investimento concernente l'ammodernamento dello stabilimento di Ascoli Piceno.

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 7.020 milioni.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 1.680 milioni, di cui lire 480 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

61) VIDEOCOLOR S.P.A.: Investimento concernente l'ampliamento dello stabilimento di Anagni (Frosinone).

L'importo del contributo in conto capitale è determinato in lire 65.377.920.000.

Il finanziamento a tasso agevolato è determinato in lire 179.320 milioni, di cui lire 5.120 milioni per scorte di materie prime e semilavorate.

91A1761

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune censuario di Dego

Con decreto aziendale n. 344 del 28 febbraio 1991 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda di un reliquato stradale della superficie di mq 67 sito in margine della strada statale n. 29 «del Colle di Cadibona» e contraddistinto al foglio 41, mappale 431 *(b)* del comune censuario di Dego.

91A1778

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria Internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 26

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 315.000
- semestrale . . . . . L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . . L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . . L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 56.000
- semestrale . . . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. 175.000
- semestrale . . . . . L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. 600.000
- semestrale . . . . . L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . . L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . . L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189